

UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 2

“Il quarto Re Magio”

Anno Scolastico 2018/2019

(bambini di 3-4-5 anni)

1. TIPOLOGIA 3-4-5 anni

Nel tempo dell'Avvento, i bambini ogni anno si arricchiscono di esperienze che consentono loro una prima apertura ai significati religiosi del Natale. La nascita di Gesù è il dono che sta al centro dell'annuncio di gioia del Natale. Il periodo di preparazione del Natale diventa un cammino di scoperta e di crescita sul piano della dimensione religiosa e sul piano educativo, sperimentando i profondi significati e valori umani.

Durante la festa del Natale si proporranno momenti di riflessione sull'attesa, sull'accoglienza, sulla nascita, sulla vita, sulla gioia, sul dono che il Bambino Gesù ci fa nascendo per noi.

L'Avvento, il tempo dell'attesa, è il tempo opportuno per scoprire i segni di Gesù che viene. Anche a scuola nell'incontro di ogni giorno con tante persone, il bambino ha occasioni concrete per riconoscere gli impegni della pace portata da Gesù. La liturgia del Natale è ricca di segni, di feste, di luce, di perdono. **I bambini percepiranno che la storia dei Magi indica che in tutti i popoli del mondo c'era l'attesa del Salvatore.** Infatti i Magi rappresentano i popoli lontani che sono chiamati a partecipare alla vittoria dell'amore sull'odio, alla gioia portata da Gesù. La tradizione popolare dell'epoca vede nei tre Re Magi la personificazione delle tre parti del mondo allora conosciuto: la Persia, l'India e l'Africa che rendono omaggio al Salvatore di tutto il mondo. La parola Epifania significa “Manifestazione”. **I bambini verranno educati così a scoprire che, attraverso la festa cristiana del Natale, si riscoprono i valori della fratellanza, dell'amicizia, della bontà, del donare, della solidarietà in cui in un intreccio di razze si scopre il valore della fratellanza.**

Attraverso lo stimolo posto all'ingresso, i racconti del cammino dei Re Magi, la preparazione del recital completo di canti e poesia, i giochi di gruppo in salone e l'allestimento del presepe nell'atrio dell'ingresso, i bambini avranno l'opportunità di riflettere sul significato degli impegni presi settimana dopo settimana, rendendoli così più consapevoli del significato del Natale. La mediazione didattica ricca di spunti determina nel bambino l'opportunità di crescere dove l'integrazione nel gruppo è fondamentale.

Se da un lato l'integrazione può essere intesa come la capacità di ogni individuo di aderire alle regole e agli stili della propria comunità di appartenenza non solo adattandosi passivamente, ma intervenendo attivamente in modo adeguato e funzionale, dall'altra la competenza può essere intesa come la padronanza di alcune abilità che renda possibile e favorisca l'integrazione: centro fondamentale per cogliere il sentimento di fratellanza.

2. PROBLEMA 3-4-5 anni

Nella scuola dell'infanzia si fa educazione religiosa se c'è una cultura religiosa, vale a dire un sistema di conoscenze e di esperienze che nascono da un preciso sapere e di valori con esso compatibili e trasmissibili. Per converso diremmo che non si può fare educazione religiosa nella scuola dell'infanzia senza una cultura, senza un linguaggio pertinente, senza una storia. La disponibilità all'amore fraterno e all'impegno nell'accettare culture diverse costituisce un punto fondamentale nel processo formativo in ambito religioso. E' importante cogliere le occasioni di incontro, di apertura agli altri, di collaborazione e di valorizzazione nell'impegno e nella disponibilità di ciascuno nella propria realtà di vita riducendo tutto questo alla misura delle capacità e delle esperienze del bambino per orientarlo a comprendere che ogni persona ha bisogno dell'altro per vivere insieme le difficoltà, i successi, la gioia.

I bambini più piccoli, che sono ancora nella fase egocentrica, devono passo dopo passo, essere accompagnati dalle mani amorevoli della maestra a relazionarsi ad un amico o ad una persona estranea alla cerchia familiare, non più in modo possessivo ma in modo più fiducioso e stabile.

Sensibilizzare i bambini al significato dei doni della festa del Natale ci fa capire che è Gesù il vero dono, il dono più grande. Lo scambio dei doni, oltre che essere una consuetudine attraverso la quale noi esprimiamo il nostro affetto, l'amicizia, la gioia della festa, richiama questa realtà e ci apre alla gratitudine a Dio Padre.

Il senso di solidarietà costruttiva deve riuscire a contrassegnare la quotidianità della vita scolastica, la costruzione di un sistema di valori e quindi di coscienza morale-religiosa nei bambini di cinque anni è fattibile considerando un aspetto della sua tappa evolutiva: **la capacità di vivere esperienze in cui codificare e decodificare la realtà in relazione al fare ed all'agire delle sue esperienze.**

3. REQUISITI 3 ANNI	REQUISITI 4 ANNI	REQUISITI 5 ANNI
<p>COGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identifica e riconosce i personaggi che caratterizzano il Natale e la nascita di Gesù. <p>METACOGNITIVI</p> <p>Metalinguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza i nuovi vocaboli del racconto e del recital durante i giochi e le attività. <p>Metalogici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e associa, nei giochi come nelle attività, immagini e/o simboli. <p>Metateorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei giochi individua la strategia migliore e vincente. <p>COMPORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprime nei giochi la sua vitalità e i suoi stati d'animo. - Rispetta le regole dei giochi di squadra. - Segue con attenzione le indicazioni delle insegnanti durante la preparazione del recital. <p>COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo chiaro e pertinente. 	<p>COGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identifica e riconosce i personaggi che caratterizzano il Natale e la nascita di Gesù. <p>METACOGNITIVI</p> <p>Metalinguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizza i nuovi vocaboli del racconto e del recital di Natale durante i giochi e le attività. <p>Metalogici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e associa, nei giochi come nelle attività, immagini e/o simboli. <p>Metateorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei giochi individua la strategia migliore e vincente. <p>COMPORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esprime nei giochi la sua vitalità e i suoi stati d'animo. - Rispetta le regole dei giochi di squadra. - Segue con attenzione le indicazioni delle insegnanti durante la preparazione del Recital. <p>COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo chiaro e pertinente. 	<p>COGNITIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identifica e riconosce personaggi e simboli che caratterizzano il Natale e la nascita di Gesù. <p>METACOGNITIVI</p> <p>Metalinguistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprende e collega le parti del racconto e quelle del Recital a quanto vissuto durante l'Avvento. <p>Metalogici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua e associa, nei giochi come nelle attività, immagini e/o simboli. <p>Metateorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nei giochi individua la strategia migliore e vincente. <p>COMPORAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mostra spirito competitivo, ma collabora anche alla riuscita di un gioco comune. - Rispetta le regole dei giochi. - Segue con attenzione le indicazioni delle insegnanti durante la preparazione del recital. <p>COMUNICAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si esprime in modo chiaro e pertinente, memorizzando le parti del recital.

3. MODALITA' OPERATIVE

STRATEGIE D'INTERVENTO

- ✓ Nella bacheca all'ingresso della scuola, durante il periodo dell'Avvento, verrà affisso un cartellone che rappresenterà il cammino dei re Magi: saranno rappresentate le tre regioni da cui provengono i Re Magi da cui partiranno tre strade che arriveranno alla grotta posta al centro della bacheca. Ogni settimana ne partirà uno per arrivare alla grotta e porterà un dono (oro, incenso e mirra) accanto al quale verrà scritto l'impegno della settimana.
- ✓ Lo stimolo iniziale permetterà così ai bambini di affrontare insieme ai Re Magi il loro cammino, di capire chi sono, da dove arrivano, cosa

stanno cercando e che doni portano a Gesù. Osservando di settimana in settimana il cartellone, i genitori avranno la possibilità così di parlare col proprio bambino del viaggio da loro intrapreso con i Re Magi ed essere consapevoli del loro cammino verso il Natale

Preparazione del Recital di Natale (mediatore attivo analogico)

- ✓ La maestra legge e spiega il copione del recital, suddividendo le parti ad ogni bambino.
- ✓ Nei tempi stabiliti ogni gruppo prova la propria parte di recital fino a provarla insieme con la sezione con la quale realizzerà il recital.

1^ SETTIMANA: Il Viaggio dei Re Magi (mediatore attivo-iconico-simbolico)

- ✓ Ci disponiamo davanti al cartellone all'ingresso. Creiamo un clima di raccoglimento ed ascoltiamo la lettura dal Vangelo sul viaggio dei Re Magi verso la grotta (All. A).
- ✓ Apriamo in dialogo: da dove provengono i Re Magi? Le abbiamo già sentite questi luoghi? **Gasparre** Re dell'India, **Baldassarre**, l'unico moro, Re dell'Africa, e **Melchiorre** Re di Persia.
- ✓ Conosciamo il significato del nome dei Tre Re Magi: **Baldassarre** significa "Protetto dal Signore", simboleggiato da un cuore; **Gaspare** significa "Colui che ha conquistato il fuoco", simboleggiato da una fiamma; **Melchiorre** significa "Il mio re è luce", simboleggiato da una lanterna.
- ✓ Gioco: ci rechiamo tutti in salone dove troviamo un lungo percorso da fare con abbigliamento, suppellettili, gioielli, cartine geografiche, immagini di scarpe, turbanti... posti in alcuni punti del percorso! Al termine del percorso sono posti solo i volti dei tre Re Magi.
- ✓ La maestra divide i bambini in tre squadre consegnando a ciascuna un simbolo dei Re Magi (cuore, fuoco, lanterna). Prima di iniziare il percorso, la squadra mette il simbolo ricevuto accanto al volto del Re Magio che trova al termine del percorso. Ogni squadra inizia il percorso e man mano che incontra oggetti o capi di abbigliamento, prenderà qualcosa da portare in fondo al percorso e completare il proprio Re Magio (al termine al volto, sarà aggiunto stoffa, gioielli... e quindi si darà vita "per intero" al Re Magio della squadra).
- ✓ Al termine ci disponiamo intorno ai tre Re Magi per osservarli e "descriverli" insieme. Ogni squadra prende il Re Magio costruito e lo espone nella bacheca in sezione.
- ✓ Attività creativa: ogni bambino riceve una corona e, con fantasia e creatività, la completa e abbellisce con materiale vario messo a disposizione.

1° IMPEGNO: l'attesa (mediatore attivo iconico)

- ✓ Riprendiamo insieme il brano di Vangelo che racconta dei Magi puntando l'attenzione sul "motivo" della loro partenza.
- ✓ Realizziamo insieme un cartellone che racconta del viaggio intrapreso: coloriamo i tre Re Magi e incolliamoli sul cartellone dove è rappresentata una lunga strada che ha come destinazione la grotta dove è nato Gesù Bambino.
- ✓ La maestra coinvolge i bambini puntando l'attenzione sull'importanza del Natale e dell'attendere Gesù con il nostro cuore e li invita a collaborare per realizzare un albero di Natale speciale per tutta la scuola, composto da tanti cuoricini di carta. Ogni cuore porterà il nome di ogni bambino.
- ✓ Si consegna ad ogni bambino un cuoricino verde (capovolto) che ritaglieranno e completeranno con un po' di brillantini. A lavoro ultimato, tutte le sezioni si raduneranno in salone per assemblare un unico grande "ALBERO - CUORE" (All. B). Sistemiamo sul cartellone la scritta con l'impegno preso insieme: **"Mi impegno a preparare il mio cuore al Natale con gesti di bontà"**.
- ✓ Prepariamo insieme gli addobbi della classe che ci ricorderanno l'evento del Natale: completiamo le stelle per abbellire le finestre e una bella stella cometa da applicare sopra la grotta sul nostro cartellone!

"UN DONO PER MAMMA E PAPA'" (mediatore iconico attivo).

- ✓ I bambini, accompagnati dalle maestre, prepareranno un regalino per Natale da consegnare a mamma e papà: gioco del TRIS per divertirsi in famiglia. Le pedine da usare saranno i simboli natalizi che ci ricordano il significato autentico del Natale. In precedenza le insegnanti preparano

la base del gioco e le pedine che i bambini coloreranno. Sul retro del fioco finito, incolliamo la poesia e plastifichiamo.

✓ Impariamo insieme la poesia di Natale (All. C)

2^ SETTIMANA – Scopriamo i doni dei Re Magi (mediatore attivo iconico analogico)

2° impegno: “**Collaborazione**” (come hanno fatto i Re Magi che si sono accordati per affrontare insieme il viaggio verso Gesù)

✓ La maestra spiega il significato dei doni dei Re Magi: **oro, incenso e mirra**.

- Gaspare offrì la mirra, una resina aromatica che indica l’Umanità di Gesù (Gesù è stato un uomo come noi);
- Melchiorre offrì l’incenso, una polvere profumata che indica la Divinità di Gesù (Gesù è figlio di Dio!);
- Baldassarre offrì l’oro, che indica la Regalità di Gesù (Gesù è il Re di tutto l’universo!).

✓ Gioco Motorio: si dividono i bimbi in 3 gruppi e si preparano in precedenza 3 semplici percorsi motori. Alla fine del percorso si troveranno 3 grandi sacchi di iuta pieni di carta e tra le carte verranno nascosti dei pezzi di puzzle che compongono le figure dei 3 re Magi. Ogni bambino dovrà completare il percorso e cercare un pezzo di puzzle per la sua squadra. Vince la squadra che completa per primo il suo puzzle (All. D).

3^ SETTIMANA – “Il Quarto Re Magio” (mediatore attivo iconico)

3° impegno: “**La generosità**”

✓ Nella bacheca della preghiera arriva un messaggio portato “dal 4° Re Magio”. Dopo aver formulato delle ipotesi sul contenuto del messaggio, la maestra legge il messaggio. Racconto del “Quarto Re Magio”, (All. E).

✓ La classe si porta davanti al cartellone dell’avvento posto all’ingresso. Legge l’impegno della settimana cercando insieme il significato concreto della “generosità” (aiutare chi ci sta vicino, usare le buone maniere con tutti anche con chi non ci è simpatico, prestare un gioco...). Così come i Re Magi del Vangelo hanno dimostrato generosità a Gesù offrendogli i loro doni più preziosi, così anche il quarto Re Magio ha donato tutto quello che aveva: “un cuore che ama”. Impariamo da lui ad essere generosi a casa e tra noi a scuola.

✓ Realizziamo il cartellone dei gesti di generosità. Al centro del cartellone sono disegnate due mani aperte, gesto di attenzione e solidarietà verso tutti. Disegniamo un gesto di generosità che abbiamo compiuto o ci impegniamo a compiere e incolliamola dentro le grandi mani aperte.

4^ SETTIMANA

4° Impegno: “**Vivere la Gioia**” (mediatore attivo)

✓ Ci raduniamo davanti al cartellone dell’Avvento all’ingresso dove troviamo nella grotta, Gesù in braccio al quarto Re Magio con accanto Maria e Giuseppe e i tre Re Magi in adorazione con i loro doni. La maestra leggerà il Vangelo della nascita di Gesù, sottolineando la gioia provata dai Re Magi nel trovare il Bambino Gesù che ha portato la pace a tutti gli uomini.

✓ Si converserà sul significato che ha la gioia: si prova gioia quando si sta bene insieme, quando ci si perdona, quando, volendosi bene, ci si aiuta a vicenda. Si prova gioia anche quando si riceve un regalo da una persona che ci vuole bene ed allora ci prepariamo a capire quant’è bello provare gioia insieme. Ma la vera gioia da chi arriva? Scopriamolo insieme....

✓ **GIOCO MOTORIO:** “un regalo per noi”: si preparano in precedenza tanti pacchi regalo di dimensioni diverse e si mettono dentro un grande sacco di iuta. Si predispongono i bambini in cerchio seduti e si spiega il gioco che consiste nello scegliere un regalo e passarselo di mano in mano a ritmo di musica. Allo stoppare della musica, il regalo verrà scartato dal bimbo che in quel momento lo ha tra le mani. Scopriamo di volta in volta il contenuto di ogni regalo. Soltanto una scatola conterrà il dono più bello che si possa mai ricevere e sarà l’immagine/statuetta di Gesù Bambino: è Lui la nostra vera gioia. Il vero dono del Natale è il Suo grande amore per noi. Lui ci insegna a perdonare, ad amare, a volerci bene.

5. PROFILO 3 ANNI	PROFILO 4 ANNI	PROFILO 5 ANNI
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce nel gioco motorio con i compagni accettando il contatto corporeo. <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impara semplici canti. - Inizia ad abbinare i gesti al canto. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inizia a costruire piccoli oggetti seguendo le istruzioni date. <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Codice verbale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolta un breve racconto. - Individua il personaggio principale all'interno del racconto. - Intuisce il significato di semplici filastrocche o poesie. <p>ESPERIENZA RELIGIOSA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce alcuni segni religiosi: segno della croce, Vangelo. - Percepisce le feste cristiane (Natale, Pasqua...) come momento di festa comunitaria. 	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagisce con i compagni nel gioco motorio. <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impara e canta in gruppo semplici canzoni. - Abbina il canto ai gesti corrispondenti. - Riproduce alcuni passi di danza. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruisce piccoli oggetti seguendo le istruzioni. <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Codice verbale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua all'interno di un testo narrativo: l'azione, il personaggio principale, la fine. - Scandisce semplici filastrocche. <p>ESPERIENZA RELIGIOSA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce alcuni segni religiosi: segno della croce, Vangelo, segni legati al Natale, alla Pasqua. - Percepisce le feste cristiane (Natale, Pasqua...) come momento di festa comunitaria. 	<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO</p> <p>Motricità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controlla e migliora la sua coordinazione manuale in relazione al lavoro da svolgere. - Rispetta le regole dei giochi di squadra. <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Musica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Canta in gruppo. - Favorisce l'espressione personale attraverso la danza <p>Drammatizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interpreta ruoli e situazioni con i travestimenti. <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Oggetti, fenomeni e viventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' interessato e dimostra inventiva nel costruire oggetti con l'utilizzo di materiali diversi. <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Codice verbale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coglie all'interno del racconto i personaggi mettendo in evidenza le caratteristiche. - Ascolta brevi poesie o filastrocche ricordando le parole. <p>ESPERIENZA RELIGIOSA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconosce alcuni segni religiosi: segno della croce, segni legati al Natale, alla Pasqua. - Percepisce le feste cristiane (Natale, Pasqua..) come momento di festa comunitaria.

6. VERIFICA DI FATTIBILITA'

In fase di programmazione il docente controlla che, quanto è indicato nelle voci precedenti sia effettivamente presente, in modo particolare le risorse fisiche ed economiche, oltre che la strumentazione e siano disponibili nei tempi e modalità prescelte.

7. LA RIPROGETTAZIONE DELL'UNITA' DI APPRENDIMENTO

La riprogettazione è elemento di:

- auto-valutazione dell'attività didattica, quale attività professionale dei docenti.
- miglioramento continuo delle azioni didattiche.
- un'ipotesi di lavoro in continua evoluzione.

Alba, 4 luglio 2018

Rivista da _____